

## Il Gazzettino (ed. Rovigo)

### ASMEL dicono di noi

#### «A causa dei fondi tagliati niente servizi ai cittadini»

*L'appello al Governo di oltre mille piccoli Comuni: c'è Zanca*

GAIBA Continuano senza sosta gli appelli delle amministrazioni comunali verso il Governo. Il tema è legato alla "sopravvivenza dei centri più piccoli. una delle associazioni che se ne occupa è l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel), il cui delegato locale è il sindaco di Gaiba, Nicola Zanca.

In particolare, il primo cittadino sottolinea che «i tagli previsti nella Legge di Bilancio 2025 rappresentano una minaccia concreta per la sopravvivenza dei Comuni, in particolare quelli piccoli. Veniamo da un contesto di decenni di tagli agli enti locali. Se da una parte dal 2001 a oggi, la spesa complessiva del bilancio dello Stato è raddoppiata, le risorse destinate agli enti locali sono state invece quasi dimezzate. Questo taglio ha determinato anche una drastica riduzione del personale comunale, costretto nel frattempo a gestire un aumento delle attività burocratiche. Con la nuova Legge di Bilancio la situazione si aggrava ulteriormente, con la drastica riduzione dei fondi agli enti locali. Ad esempio dal 2025 sparisce l'assegnazione dei fondi "piccole opere" previsti dalla legge 160/2019, che dal 2020 ha distribuito ai Comuni risorse da 50.000 a 250.000 a seconda delle dimensioni degli enti».

ZERO INVESTIMENTI Inoltre, è stato azzerato il fondo del Decreto Crescita, che «prevedeva il finanziamento degli investimenti per i Comuni con meno di 1000 abitanti. Questi fondi garantivano ogni anno risorse costanti per gli interventi di messa in sicurezza, manutenzione, efficientamento, in particolare per i comuni di dimensioni ridotte, che risultano ora i più penalizzati».

Zanca quindi sottolinea: «Senza risorse e personale, e con l'esacerbare di emergenze sociali, non possiamo più garantire ai cittadini nemmeno i servizi essenziali. I tagli sono ai comuni, ma a pagarne le spese sono i cittadini. Eppure, i Comuni italiani si confermano tra i più efficienti nella gestione dei fondi pubblici, aggiudicandosi il 74,4% dei fondi Pnrr messi a bando, ben oltre le Regioni (50,4%) e i Ministeri (40,6%), come riportato recentemente da Il Sole 24 Ore. Un risultato che dimostra la loro capacità amministrativa».

Nella lettera di Asmel (sottoscritta da 1000 sindaci) al presidente del Consiglio, si chiedono: «Interventi urgenti per salvaguardare i Comuni dalla crisi finanziaria e operativa che li sta soffocando. Tra le principali preoccupazioni: i tagli ai finanziamenti ordinari che rischiano di compromettere l'operatività dei Comuni, oltre all'importanza di ridare centralità alle autonomie locali attraverso la riassegnazione ai Comuni delle risorse europee non ancora allocate, l'abrogazione definitiva delle multe Istat e l'ampliamento della rappresentanza associativa nelle sedi decisionali riguardanti le autonomie locali».

Marcella Barotto © RIPRODUZIONE RISERVATA.

